

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1931

sconosciuto

Scheda

02_28 q5

**CASERMA
MITTICA**

02
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

CASERMA MITTICA

1931

via Montereale, 25

Committente

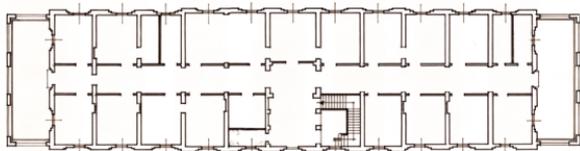
Esercito Italiano

Progettista

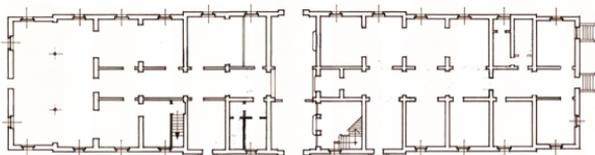
sconosciuto

Nel 1910 il Comune di Pordenone dovette impegnarsi per individuare i terreni per la costruzione di una caserma che avrebbe ospitato cinque squadroni della cavalleria. Scartata l'ipotesi di un insediamento a sud della ferrovia, ci si orientò verso la realizzazione delle nuove strutture a ridosso delle praterie della Comina come precisò il sindaco Ernesto Cossetti: «per andare in piazza d'armi i soldati non passeranno per le vie della città». Costruita dall'impresa Alfredo Federzani di Bologna nel 1931, non ci è dato sapere il nome del progettista. Certo è che, rispetto alle esperienze precedenti sorte anche in Friuli la nuova caserma mostrò subito un diverso aspetto. Per cominciare l'edificio principale non si poneva sul filo stradale, ma fu arretrato per recuperare l'allineamento che il Comune aveva imposto alle abitazioni dei privati. Anche la caserma Umberto I aveva collocato gli edifici principali a filo stradale creando una immagine molto urbana. Questa volta invece l'edificio arretrato lasciava lo spazio per un giardino simile a quello delle ville di via Montereale. Anche da un punto di vista architettonico il

corpo principale della caserma fu sottoposto a un trattamento di ambientamento, tanto che anche la facciata stessa si ritrovò a declinare una serie di decorazioni di matrice eclettica che sembravano più adatte all'architettura civile che a quella militare. L'austera semplicità delle caserme degli anni precedenti veniva reinterpretata con il linguaggio decorativo di un periodo di benessere che ormai cominciava a risentire della crisi del 1929.



PRIMO PIANO



PIANO TERRA

